



Comunicato stampa

Il Coordinamento di Associazioni genovesi per la Mobilità Sostenibile ha incontrato l'Assessore alla Mobilità Sostenibile e al Trasporto Pubblico del Comune di Genova Emilio Robotti

Bene per la disponibilità all'ascolto e per la condivisione di molte istanze, ma occorrono azioni in discontinuità rispetto al passato, che per ora non si sono viste

Presso la sede comunale di Via di Francia, una delegazione in rappresentanza del Coordinamento ha incontrato l'Assessore Emilio Robotti. Erano presenti all'incontro esponenti delle seguenti realtà: **Comitato SiTram, MobìGe, Parents For Future, Triciclo, WWF Genova Città Metropolitana**, in rappresentanza anche di **Rete Famiglie Senz'Auto e Amici di Ponte Carrega**.

È stata espressa forte preoccupazione per **il persistente degrado urbano di una città soffocata da auto e moto**, derivante anche dalle criticità strutturali **di AMT**, con **la decennale tendenza negativa alla perdita di utenza a causa di scelte sbagliate** da parte delle amministrazioni comunali e dell'azienda di trasporto pubblico; **interventi non in favore dei cittadini effettuate**, in molti casi da lungo tempo, e ulteriormente sviluppate con l'ultima Amministrazione.

È stato sottolineato quanto sia essenziale una stretta collaborazione tra gli Assessorati, considerata l'interconnessione tra mobilità sostenibile, trasporto pubblico, urbanistica, ambiente, lavori pubblici, commercio e legalità.

Sono state espresse **forti perplessità circa i prolungamenti della metropolitana**, ritenuti una **strategia del tutto inefficace** per contrastare la congestione urbana e l'inquinamento, oltre che dai lunghi tempi di realizzazione e onerosa sotto il profilo economico e sociale.

È stato detto con chiarezza che tali interventi **comprometteranno la sostenibilità del futuro della città in quanto sottrarranno enormi risorse e comporteranno importanti problematiche di cantiere nella loro realizzazione, oltre a numerosi anni di attesa. E otterranno**, in termini di cambio delle scelte dei cittadini, **risultati modesti** se non del tutto ininfluenti: ovvero, **i genovesi continueranno a privilegiare, forse anche più di oggi, il mezzo privato motorizzato. Servirebbero ben più efficaci interventi infrastrutturali quali una rete tranviaria di superficie e per impianti di risalita e altri interventi diffusi di rimodellamento degli spazi urbani.**

È stata ribadita la necessità che **il progetto degli "Assi di Forza" venga realizzato con sostanziali modifiche che ne correggano le fortissime criticità**: capacità insufficiente dei mezzi (servirebbe il tram), eccessive rotture di carico (no al taglio delle linee collinari e di adduzione), corsie riservate insufficienti (ricordiamo che il minimo da bando dovrebbe essere il 70%) e poco protette (no a telecamere e si ai cordoli).

È da fermare **un'ottica di stravolgimento dell'attuale sistema a rete** – in cui numerose linee, avendo un'importanza cruciale per gli utenti, concorrono all'efficacia dell'offerta complessiva del servizio – che porta verso un modello con pochi assi privilegiati e le altre linee accorciate, accorpate, trasformate, anzi, **declassate a linee secondarie** e di adduzione verso pochi assi.

E' stata ribadita le necessità di realizzare **interventi a favore della mobilità dolce** e degli utenti più deboli, realizzando quanto prima alcuni interventi di **strade scolastiche**, richieste da anni da genitori e residenti.

Va inoltre fatto uno studio attento per tutelare la mobilità a piedi, partendo dall'individuazione dei percorsi pedonali al fine di avere continuità dei percorsi e attraversamenti sicuri, ripristinando e allargando i marciapiedi, liberandoli da barriere e impedimenti.

È stata Infine, evidenziata l'importanza di una **comunicazione trasparente e del coinvolgimento attivo della cittadinanza nei processi decisionali**.

L'incontro si è indubbiamente svolto in un clima costruttivo, improntato alla collaborazione e alla condivisione di obiettivi comuni, e il Coordinamento apprezza sicuramente la volontà di ascolto dimostrata dall'Assessore e la disponibilità ad avviare un confronto stabile e continuo.

Ma non si può non rimarcare che, al momento, le azioni della neo insediata Amministrazione stanno procedendo in sostanziale continuità (se non addirittura in discontinuità ma peggiorativa) rispetto al passato recente, dai parcheggi gratis durante i saldi, al non aver istituito il doppio senso per i bus in via Roma come richiesto dalle Associazioni per ovviare alla chiusura di via XXV Aprile, fino all'attuazione del progetto degli Assi di Forza, per non parlare delle ipotesi future.

Bene certo il no allo skymetro, ma come alternativa? **Non può essere certo un'impattante "metro di superficie" o una fantomatica "metro sotterranea".**

In quanto ai già previsti prolungamenti della metropolitana, si sta andando verso **scelte fallimentari per impatto** (vedi l'inferno di **Certosa**), **difficilissime** (vedi le lunghe attese per **Martinez**) e **costosissime** (vedi i 500 milioni per il chilometro verso **San Martino**); **aggiungendo errore ad errore si fa solo un errore più grande.**

E come non citare **progetti sbagliati** che si trascinano da anni – come la **tariffazione elettronica, negativa per l'utenza e che minaccia l'integrazione tariffaria** – che non vengono sottoposti ad alcuna revisione critica?

Pur potendo comprendere i problemi che si trova di fronte questa Amministrazione e alcune difficoltà operative dello stesso Assessorato – come nel recente caso della gratuità dei parcheggi durante i saldi, in cui, a detta dell'Assessore, per AMT non era facile individuare soluzioni alternative in breve tempo – il Coordinamento **ha sollecitato un cambio di rotta rapido e visibile, anche per piccoli passi,** confermando la propria disponibilità a condividere **il patrimonio più che ventennale di competenza, esperienza e conoscenza del territorio e delle tematiche, a disposizione gratuitamente ma fino ad adesso non ascoltato.**

Genova, 16 agosto 2025